

LINEE GUIDA PER UN PROGETTO EDUCATIVO

Una scuola cattolica, una comunità educante si giustificano se hanno un PROGETTO EDUCATIVO da realizzare. E questo assolve i suoi compiti se tiene presenti le finalità imprescindibili della scuola cattolica. Tutto il nostro discorso precedente non avrebbe senso se venisse meno la presenza del progetto educativo. Esso è la ragion d'essere della scuola cattolica il suo identificativo l'indicatore della sua qualità ed eccellenza della sua originalità e diversità. Perciò un problema di grande rilievo sul quale concentrare ogni sforzo teorico e pratico perché il risultato perseguito sia di grande profilo e realisticamente raggiungibile.

E opportuno, prima di entrare nel merito del problema, fare una premessa, di per sé ovvia, per evitare due possibili ed opposti errori: "laicizzare" la scuola cattolica, a danno di una sana "cattolica" o "clericalizzarla" a danno di una sua sana "laicità". Per esplicitare questa affermazione utilizziamo un testo molto noto di un documento ecclesiale: "Per comprendere in profondità quale sia la missione specifica della scuola cattolica è opportuno richiamarsi al concetto di scuola", precisando che se non è scuola" e della scuola non riproduce gli elementi caratterizzanti, non può essere scuola "cattolica"

Perciò essa deve essere "luogo di formazione integrale attraverso l'assimilazione sistematica critica della cultura. La scuola è, infatti, luogo privilegiato di promozione integrale mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale.

Ciò implica che tale incontro avvenga nella scuola sotto forma di elaborazione, cioè di confronto e di inserimento dei valori perenni nel contesto attuale: la cultura, infatti, per essere educativa, deve innestarsi nelle problematiche del tempo in cui si svolge la vita degli allievi. La scuola deve stimolare l'alunno all'esercizio dell'intelligenza, sollecitando il dinamismo della elucidazione e della scoperta intellettuale ed esplicitando il senso delle esperienze e delle certezze vissute. Una scuola che non assolva questo compito e che, al contrario, offra delle elaborazioni prefabbricate, diventa per lo stesso ostacolo allo sviluppo della personalità degli alunni.

Da quanto finora precisato emerge la necessità che la scuola metta a confronto il proprio programma formativo, i contenuti e i metodi con la visione della realtà a cui si ispira e dalla quale tutto nella scuola dipenda. Ogni visione della vita si fonda, infatti, su una determinata scelta di valori in cui si crede e che conferisce ai docenti autorità per educare. Non va dimenticato che nella scuola si istruisce per educare, cioè per costruire l'uomo dal dentro, per liberarlo dai condizionamenti che potrebbero impedirgli di vivere pienamente da uomo. Per questo la scuola deve partire da un progetto educativo intenzionalmente rivolto alla promozione totale della persona.

E' compito formale della scuola, in quanto istituzione educativa, rilevare la dimensione etica e religiosa della cultura, proprio allo scopo di attivare il dinamismo spirituale del soggetto e aiutarlo a raggiungere la libert  etica che presuppone e perfeziona quella psicologica. Ma non si d  libert  etica se non con il confronto dei valori assoluti dai quali dipende il senso e il valore della vita dell'uomo

Se si ascoltano le esigenze pi  profonde di una societ  caratterizzata dallo sviluppo scientifico e tecnologico emerge con evidenza la necessit  che la scuola sia realmente educativa, in grado cio  di formare personalit  forti e responsabili, capaci di scelte libere e giuste. Cos  configurata, la scuola non indica soltanto una scelta di valori culturali, ma anche una scelta di valori di vita.